

Concerto della Stagione “Avigliana ... Insieme 2025”

***Programma – Prima Parte
(11 Maggio – 29 Giugno 2025)***

“La Musica e gli Animali”

***Esperienze di suono dal vivo - Dedicato a Pierina Avigo-Fassino
In collaborazione con UNI.VO.C.A.***

***Domenica 18 Maggio 2025 alle ore 16,30
Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgo Vecchio ad Avigliana***

Concerto “Na volta a j’era un babi”

Camerata Corale “La Grangia” diretta da Mario Barbero

Un nuovo appuntamento per il Centro Culturale Vita e Pace ODV di Avigliana, che, nella suggestiva Chiesa di S. Maria Maggiore in Borgo Vecchio, ospiterà la Camerata Corale “La Grangia” per un concerto all’interno della Stagione “Avigliana... Insieme 2025”.

Il gruppo corale, composto da circa trenta elementi, da oltre sessant’anni è interprete di canti della tradizione popolare, soprattutto di un mondo contadino ormai lontano e di un’epoca in cui la vita era più semplice e la società meno complessa.

La Camerata Corale “La Grangia” porta avanti con passione la riscoperta delle radici della civiltà piemontese, diffondendo e conservando le antiche tradizioni musicali del territorio.

Il concerto di domenica 18 maggio avrà come tema gli animali, con un programma musicale che celebra la loro presenza nella cultura e nella vita quotidiana: un’occasione unica per ascoltare melodie che raccontano di un legame profondo tra uomo, natura e tradizioni.

Inoltre, durante l’evento, saranno presenti gli eco volontari di Avigliana, che illustreranno il progetto “Rospodotti” e l’importante lavoro di tutela della zona umida dei Mareschi, un’area di grande valore ecologico che merita attenzione e cura.

Un incontro che promette di unire cultura, tradizione e natura in un pomeriggio speciale, all’insegna della musica e della sostenibilità.

Programma di Sala

- Martina 'd carlivè - Tipico canto delle “Vià”, le veglie che si tenevano nei cortili o nelle stalle. Mem. Lucia Merlo (Siadla merla) di Bosconero Canavese (TO)
- Trittico infantile - Giaco Tross/GiacuTruss è un personaggio della canzone piemontese settecentesca. Filastrocca dei contrari diffusa nell’antichità per insegnare con una canzoncina le distinzioni tra cose simili o termini lessicali simili. Tale filastrocca era diffusa in varie parti d’Italia e nel Codice Laurenziano, la troviamo con l’incipit: il Papa non è il Re

(XV secolo). In Piemonte la filastrocca omaggia un personaggio immortalato da Padre Ignazio Isler nel '700 nella canzone Il Testamento di Giaco Tross

- L'ASO MÒRT - Mem. Francesco Germano di Piovà Massaia (AT)
- Na vòlta a j'era un babi - Favola popolare: il rospo "scoppia" e diventa un principe. Mem. Lalla Planesio e Gino Ferrarotti di Torino
- Tre comare de la tor - Rocambolesca storia di tre comari che, in groppa a una cavalla, vanno al mercato di Saluzzo. Mem. Enrico Sibille
- Pastora e o louv - Mem. Cantori di Fubine (AL)
- J'anelin - Famosissimo canto popolare epico-lirico conosciuto anche come: *Prinsi Raimônd*. Trascr. Alfredo Nicola di Torino
- L'Escriveto - Versione ricordata dal Cantore occitano Peyre Marià Blaja

CANTAR MAGGIO

- Loumes d'abril - Il canto dell'alpe nizzarda (Provenza) di Valdeblorre si canta in circolo attorno all'albero del maggio. E' intonato dai giovanotti cui rispondono le ragazze da marito. Sulla cima dell'albero vengono appesi frutti e dolci che dovranno essere presi dai più abili nell'arrampicarsi.
- Maggio senese - Canti tradizionali del senese e dell'Appennino ligure (val Bisagno) sul tema del "Cantar maggio"
- An Valdator - Memoria Ezio Negro di Chialamberto (TO) e Sorelle Molinar di Cafasse Torinese
- Baron Litron - Barone Federico Guglielmo von Leutrum Svevo proveniente dal Baden-Wurtemberg Governatore della città di Cuneo nel XVIII secolo
- La belle se siet - Tallefier XV secolo
- Fior di tomba - Mem. Cantori di Chialamberto (Val Grande di Lanzo – TO)
- L molita - ... *per tajè'l vesti da sposa, el molita, tute le fije a veulcontentè, soetisòire l'han mach da portè!* (... per tagliare il vestito da sposa, l'arrotino, vuole accontentare tutte le ragazze, le loro forbici hanno solo da portare!). Canto ricostruito da frammenti.
- Jolicoeur - Dalla raccolta: VECCHIE CANZONI POPOLARI DEL PIEMONTE. Raccolte e trascritte da Leone Sinigaglia
- Les armonie du soir - Canto tradizionale valdese
- Bonsoirmesamis - Il canto noto e cantato nelle valli valdesi del Piemonte. Mem. Cantori del Coro Alpino Valpellice

Gli Artisti



La **Camerata Corale LA GRANGIA** è un coro che rappresenta un'importante realtà della tradizione musicale piemontese, fondata nel 1953 a Torino. Il nome "La Grangia" richiama l'idea di una comunità impegnata in un lavoro di ricerca e ripristino del patrimonio culturale e musicale del Piemonte, una regione con una ricca tradizione di canti popolari. Questo coro non è solo un gruppo musicale, ma un vero e proprio laboratorio di ricerca sulla musica e la cultura del Piemonte, unendo passione e impegno accademico.

Fondata da Angelo Agazzani, un grafico autodidatta nel campo musicale, la Camerata Corale LA GRANGIA si è distinta fin dall'inizio per la sua missione di riscoprire e preservare le canzoni popolari piemontesi, molte delle quali rischiavano di essere dimenticate. Agazzani ha guidato il coro con un approccio

di grande rigore filologico, cercando e documentando canti e tradizioni che erano in via di estinzione. La Camerata si è così guadagnata un posto di rilievo non solo in Italia ma anche all'estero, dove ha tenuto concerti e partecipato a concorsi internazionali.

Nel corso della sua storia la corale ha ottenuto numerosi premi, tra cui il Primo Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Bellagio (1956), il Campano d'Argento a Novara (1958), e altri importanti riconoscimenti. Il coro ha cantato in numerose sale da concerto e università italiane, ma anche all'estero, in paesi come Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra e Croazia.

Inoltre, ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi, realizzando anche una collana di dischi dedicata alla musica del Piemonte, tra cui le opere "Gesù, Giuseppe e Maria" e "Omaggio alla Cultura Valdese". Ha ricevuto il Premio Circolo della Stampa di Torino nel 1992 e altri importanti premi per il suo contributo alla cultura piemontese.

La missione del coro è di riscoprire e trasmettere il patrimonio musicale del Piemonte, con un focus sulla ricerca delle radici popolari e la valorizzazione della cultura locale. Ogni performance è un atto di recupero e di rispetto verso una tradizione che rischia di essere dimenticata. Il gruppo si distingue per la sua capacità di rinnovarsi, anche con l'inserimento di nuovi coristi, e di mantenere viva l'attenzione sulla tradizione musicale del Piemonte, ma anche sulle connessioni con altre culture europee.

In definitiva, la Camerata Corale LA GRANGIA è molto più di un coro: è una vera e propria “scuola” di studio della musica popolare, un gruppo di appassionati che uniscono ricerca, passione e canto per mantenere viva la memoria storica e culturale della loro terra.

I punti salienti della sua attività sono:

- raccolta e conservazione di canti popolari: ricerca sul campo, con un grande impegno per la raccolta di materiale musicale e letterario
- collaborazioni internazionali: concerti e partecipazioni a eventi in vari paesi
- premi e riconoscimenti: numerosi premi nazionali e internazionali, tra cui il "Castello d'Oro", il Premio Mario Fontanesi e il Premio Acqui Settembre
- educazione culturale: conferenze, pubblicazioni e attività di sensibilizzazione sulla cultura musicale piemontese.